



## METTIAMOCI LA LORO FACCIA !!!

<p><b>“RIFORMA” DINI</b></p> <p>La Legge 335 del 1995, spacciata come riforma, sancisce il passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo con un conseguente dimezzamento della pensione. Per chi inizia a lavorare dopo il 1996, le pensioni che verranno percepite dopo 40 anni di attività ed al compimento del 65° anno di età oscilleranno tra il 40 % ed il 45 % delle retribuzioni dell’ultimo periodo lavorativo. Nell’arco di 10 anni la spesa per le pensioni si riduce di circa 56 miliardi di euro.</p>	
<p><b>“RIFORMA” BERLUSCONI</b></p> <p>Completa l’opera intrapresa dai precedenti governi. Cancella definitivamente le pensioni di anzianità. Innalza i requisiti per poter accedere alla pensione. Con la decontribuzione per i nuovi assunti determina una riduzione delle pensioni pari circa al 17 %. Cancella i diritti dei lavoratori comunque esposti all’amianto. Trasferisce all’INPS le passività del Fondo Dirigenti (INPDAl): circa 1.500 miliardi euro di passivo.</p>	
<p><b>(S)VENDITA DEGLI IMMOBILI INPS</b></p> <p>Nel 2004 il ministro Tremonti del governo Berlusconi dispone il trasferimento di ben 43 immobili dell’INPS (e quindi di proprietà dei lavoratori, con i cui contributi sono stati acquistati) ad un Fondo di Investimento Immobiliare gestito da un consorzio di banche, e precisamente: Banca Imi SpA, Barclays Capital, Lehman Brothers International (Europe) e infine the Royal Bank of Scotland Plc. E’ questa una operazione che permette agli speculatori finanziari di accaparrarsi una parte consistente del patrimonio immobiliare costringendo gli Enti Previdenziali a pagare l’affitto (nel caso dell’INPS si tratta di ben 29.686.560 euro solo il 1° anno), per continuare ad usare immobili che fino al giorno prima erano regolarmente di loro proprietà.</p>	
<p><b>SCIPPO DEL TFR</b></p> <p>La Legge sul TFR, voluta dal ministro del Welfare Maroni e poi resa attuativa con l’anticipo di un anno da parte del governo Prodi, permette agli speculatori finanziari di spartirsi una torta di oltre 13 miliardi di euro (di proprietà dei lavoratori), sottraendoli di fatto alla gestione dell’INPS. Introduce la scandalosa formula del silenzio/assenso: ovvero, in assenza di un esplicito rifiuto da parte del lavoratore, il suo TFR automaticamente viene comunque dirottato nei fondi pensione privati (gestiti da quelli che sono i principali colpevoli della crisi economico-finanziaria attualmente in atto).</p>	
<p><b>IL PROGETTO DI BRUNETTA</b></p> <p>Colpisce indiscriminatamente i pubblici dipendenti per delegittimare i servizi pubblici e favorire la loro completa privatizzazione: a tale scopo concepisce un apposito Piano Industriale per la Pubblica Amministrazione che, se attuato, trasferirà buona parte delle competenze previdenziali a soggetti di natura privata (quali poste, banche, tabaccai e agenzie). Si preoccupa dell’immagine e non del merito. Impone, infine, alle donne di andare in pensione obbligatoriamente solo al compimento dei 65 anni di età per le dipendenti pubbliche, ma non escludendo di estendere tale requisito anche al privato.</p>	
<p><b>LA SUDDITANZA DELLA DIRIGENZA INPS</b></p> <p>Il commissario governativo dell’INPS Antonio Mastrapasqua si contraddistingue per la sua completa acquiescenza al proprio “padrone” politico. La sua gestione dell’Istituto, infatti, mentre mortifica i lavoratori ed i loro rappresentanti sindacali a tutti i livelli, non trascura di sprecare denaro pubblico appaltando all’agenzia di lavoro interinale TEMPOR la fornitura di circa 800 lavoratori interinali, mentre con gli stessi soldi potevano essere assunti a tempo determinato più di 1.000 giovani. La TEMPOR in questo modo intasca, senza colpo ferire, un milione di euro e sentitamente ringrazia.</p>	

**I LAVORATORI INPS LA LORO FACCIA  
LA METTONO TUTTI I GIORNI PER FORNIRE UN  
SERVIZIO MIGLIORE... NONOSTANTE TUTTO !!!**